



CODICE ETICO

1.1. Introduzione

Il Consorzio attua ed adotta il presente Codice Etico, esplicitando la volontà di allinearsi agli standard più elevati in tema di trasparenza, correttezza, rispetto delle leggi e tutela e salvaguardia della salute dei propri dipendenti e dell'ambiente ove esplica la propria attività. Il presente Codice assolve dunque alla funzione di comunicare, sia all'interno dell'azienda che verso tutti i soggetti che si vengano a trovare a contatto con essa, il sistema di valori e principi attraverso i quali si esplica l'attività aziendale e si compie la mission aziendale. In altre parole, indica dunque l'insieme degli impegni e delle responsabilità che assumono nei confronti di tutti i portatori di interesse (stakeholders) nella conduzione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il presente Codice Etico, quindi, è da considerarsi principalmente uno strumento utile a preservare il valore e l'integrità delle aziende nel tempo. È un insieme di principi positivi e di regole di comportamento che il Consorzio ha scelto volontariamente di adottare e rendere pubblico come concreta espressione dei suoi propositi verso i propri stakeholders. Il Codice Etico non funge esclusivamente da Carta fondamentale finalizzata alla descrizione di quali comportamenti è lecito e quali altri non è lecito porre in essere, ma si propone anche di individuare le risorse utili ad affrontare particolari situazioni nell'ambito lavorativo. Conoscere a fondo il Codice etico è quindi un dovere, così come è un dovere applicarlo. La reputazione ed il successo delle aziende che ne fanno parte scaturiscono necessariamente dalla comune osservanza di tale documento.

1.2 Ambito di applicazione.

Le disposizioni contenute nel Codice Etico, così come le disposizioni dell'intero Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, si applicano a tutti i dipendenti, senza alcuna eccezione, a tutti coloro che direttamente o indirettamente instaurano rapporti con il Consorzio, stabilmente o anche solo temporaneamente, agli amministratori, collaboratori, consulenti, agenti, procuratori e a chiunque operi in nome e per conto dell'azienda. Ciascun dipendente, a prescindere dalla posizione o dallo status, è responsabile delle proprie azioni nel rispetto del presente Codice Etico, delle politiche del Consorzio e delle normative nazionali e internazionali vigenti. Il presente Codice è portato a conoscenza di ogni componente dell'Assemblea dei soci nonché a tutti coloro che sono ivi citati e che hanno, in generale, rapporti con il Consorzio. Il codice etico è suscettibile di modifiche ed integrazioni in funzione dei mutamenti esterni e/o interni al Società.

1.3 Reciprocità.

Nei rapporti e nelle relazioni esterne, il Consorzio richiede che i soggetti terzi agiscano nei suoi confronti con un'analoga condotta etica. È fatto divieto a qualunque, a prescindere dalla posizione o dallo status, di valersi della collaborazione di terzi per svolgere azioni che, in qualità di dipendente, avrebbe la proibizione di espletare direttamente.

1.4 Partecipate, RTI/ATI Il Consorzio Stabile Real Italy Scarl fa in modo che le disposizioni contenute nel presente Codice Etico siano rispettate anche, e soprattutto, dalle aziende facenti parte di esso, partecipate e/o in RTI/ATI. Per le controllate pretende che sia anche adottato formalmente un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 s.m.i., compatibile con quello adottato dal Consorzio. Per dare supporto e vigilare sull'attuazione di quanto sopra, è demandato all'Organismo di Vigilanza (OdV) il compito di segnalare eventuali mancanze, violazioni od anomalie nell'attuazione del presente Codice.

1.5 Validità

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs. 231/2001 s.m.i. deliberata dall'Amministratore Unico ed ha scadenza illimitata, fatta salva ogni esigenza di revisione che possa emergere dalle attività di audit annuale. In sede di prima emissione, viene anche ratificato dall'Assemblea dei Soci. Qualunque sua variazione e/o integrazione dovrà essere approvata dal Consiglio d'Amministrazione, che ha ricevuto apposita delega in tal senso dall'Assemblea dei Soci.

2. NORME E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

2.1 Principi cardine

a) Legalità: la legalità rappresenta il cardine sul quale fondano le basi sia il presente Codice che l'intero Modello organizzativo. Il principio del rispetto delle leggi è imprescindibile per ogni articolazione o sede aziendale, sia essa impegnata in azioni in Italia che all'estero. Non è quindi giustificata in nessun caso una violazione di questo principio, ancor di più se motivato dal perseguimento di un interesse proprio e rilevante del Consorzio stesso. Orientata alla migliore salvaguardia dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e nella lotta alla corruzione, il Consorzio ha deciso di fare propri i 10 principi espressi nel Global Compact¹ delle Nazioni Unite, iniziativa voluta da Kofi Annan nel 1999. Attraverso l'intergale ricezione dei Principi di seguito espressi, il Consorzio si propone all'avanguardia nella promozione della responsabilità sociale d'impresa, propugnando:

- 1) rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale;
- 2) non implicazione nella violazione dei diritti umani;
- 3) rispetto della libertà di associazione e della contrattazione collettiva;
- 4) negazione di ogni forma di lavoro forzato;
- 5) abolizione del lavoro minorile;
- 6) ripudio di ogni forma di discriminazione;
- 7) rispetto dei cambiamenti ambientali;
- 8) promozione della responsabilità ambientale;
- 9) sviluppo e diffusione delle tecnologie ambientali;
- 10) lotta alla corruzione, estorsione e subornazione. Rifiuta, inoltre, il coinvolgimento con soggetti che esercitano attività illecite o finanziate con capitali di fonte illecita.

b) Modelli e regole di comportamento: Tutte le attività lavorative di quanti operano per il Consorzio devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine aziendale. I comportamenti ed i rapporti di tutti coloro che a vario titolo operano nell'interesse del Consorzio, all'interno ed all'esterno della stessa, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza e reciproco rispetto. Il Consorzio garantisce altresì, sui fenomeni e sulle scelte aziendali, la disponibilità di un supporto informativo tale da consentire alle funzioni ed agli organi societari, ad eventuali enti di revisione e di controllo interno, nonché alle autorità pubbliche di controllo e vigilanza, di svolgere la più ampia ed efficace attività di controllo, qualora fosse necessario.

c) Imparzialità: il Consorzio agisce affinché ogni soggetto che operi in nome e per conto dello stesso sia orientato ad evitare ogni forma di discriminazione in base ad età, sesso, stato di salute, razza,

opinioni politiche, credenze religiose o altro. Ciò si applica ad ogni aspetto delle decisioni del Consorzio.

d) **Integrità e trasparenza:** la politica del Consorzio è quella di rappresentare un esempio di forte orientamento all'integrità, diffondendo onestà ed etica con azioni e comportamenti coerenti a tutte le persone dell'azienda. In particolare, la trasparenza nell'agire, nel comunicare e nell'informare, è un elemento centrale dell'affidabilità nei confronti degli stakeholders interni ed esterni. Ogni aspetto della gestione aziendale deve essere chiaro e verificabile, in particolar modo per ciò che concerne le informazioni dell'azienda verso l'esterno. La comunicazione, in particolare, oltre a dover seguire sempre le procedure stabilite, deve essere semplice, comprensibile tempestiva e veritiera e - se resa pubblica - facilmente accessibile a tutti.

3. PRINCIPI GENERALI

3.1 Riservatezza Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo per conto del Consorzio sono tenuti a mantenere la massima riservatezza – e quindi a non divulgare o richiedere indebitamente notizie – sui documenti, sul know how, sui progetti di ricerca, sulle operazioni aziendali, su marchi e brevetti e, in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa. In particolare, costituiscono informazioni riservate o segrete quelle oggetto di specifiche regolamentazioni in quanto attinenti, ad esempio, ad invenzioni, tecnologie protette o nuove applicazioni industriali nonché quelle contrattualmente segretate. Costituiscono inoltre informazioni riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento di attività lavorative, o comunque in occasione di esse, la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo o un danno all'azienda e/o un indebito guadagno del dipendente. La violazione dei doveri di riservatezza da parte dei dipendenti o collaboratori inficia gravemente il rapporto fiduciario con l'azienda e può determinare l'applicazione di sanzioni contrattuali.

3.2 Pagamenti impropri Chiunque operi in nome e per conto del Consorzio ha il divieto di offrire, fare, ricevere o promettere pagamenti impropri ad alcuno, per nessuna ragione, in particolare a funzionari della Pubblica Amministrazione o a Clienti (o potenziali tali) del settore privato. I pagamenti impropri non si limitano a pagamenti in denaro o valuta. I pagamenti impropri possono includere qualunque cosa abbia sufficiente valore (viaggi, regali, ecc.) e possa essere interpretata come un mezzo per influenzare la decisione della persona che agisce per conto del cliente o del fornitore. I pagamenti impropri violano la politica ed i valori del Consorzio. L'offerta di denaro al personale del Consorzio o a dipendenti di Clienti, fornitori o terzi costituisce un illecito perseguibile legalmente. Il dipendente che vuole sapere se un pagamento o dono è improprio deve consultare il proprio responsabile e l'Organismo di Vigilanza.

3.3 Ambiente e Sicurezza sul lavoro Il Consorzio è costantemente impegnata, anche per mezzo delle migliori informazioni scientifiche e tecnologiche, a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute del dipendente, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'eventuale impatto ambientale. Il Consorzio contribuisce attivamente nelle sedi appropriate alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse. La gestione operativa del Consorzio deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro. La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di servizi e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori. I Destinatari delle norme del presente Codice, nell'ambito delle proprie mansioni e funzioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi. Oltre alle disposizioni di principio contenute nel presente.

Lo standard è quello di rispettare tutte le leggi e le regolamentazioni relative all'ambiente, alla sicurezza e alla salute. Nei siti aziendali è obbligatorio operare nel rispetto delle leggi ambientali, con i dovuti permessi, controlli e approvazioni. Codice, si considerano obbligatorie e dunque parti integranti degli obblighi assunti dai dipendenti, il rispetto dei sistemi di gestione della salute e sicurezza e dell'ambiente.

3.4 Registrazioni Contabili Tutti gli aspetti che garantiscono una trasparente registrazione contabile (veridicità, completezza, accuratezza e chiarezza) rappresentano un valore fondamentale per il Consorzio. anche al fine di evidenziare all'assemblea dei soci ed ai terzi un'immagine chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio. Al fine di rispettare tale valore è innanzitutto necessario che la documentazione dei fatti elementari, da riportare in contabilità a supporto della registrazione, sia completa, chiara, veritiera, accurata e valida nonché sia mantenuta agli atti per ogni opportuna verifica. Le situazioni contabili ed i bilanci rappresentano fedelmente i fatti di gestione (economica, patrimoniale e finanziaria) secondo criteri sopra citati. I sistemi amministrativi/contabili consentono di ricostruire adeguatamente i singoli fatti di gestione e rappresentano fedelmente le transazioni societarie anche ai fini della individuazione dei motivi dell'operazione e dei diversi livelli di responsabilità.

3.5 Antiriciclaggio Il Consorzio si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio. I dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e gli altri soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consorzio non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. A tal proposito sono rigorosamente vietati all'interno del Consorzio tutti i pagamenti in denaro contante ad eccezione di quelli in modico valore legati allo svolgimento delle normali attività quotidiane.

3.6 Ripudio di ogni forma di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico Il Consorzio ripudia ogni forma di terrorismo e intende adottare, nell'ambito della propria attività, le misure idonee a prevenire il pericolo di un coinvolgimento in fatti di terrorismo, così da contribuire all'affermazione della pace tra i popoli e della democrazia. A tal fine, il Consorzio si impegna a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di terrorismo, così come a non finanziare o comunque agevolare alcuna attività di questi. In particolare, effettua il preventivo controllo dell'eventuale inserimento del soggetto nelle Liste dei soggetti correlati al Terrorismo disponibili presso il sito web dell'Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia <http://www.bancaditalia.it/UIF/terrorismo/liste>

3.7 Uso dei sistemi informatici Ogni Destinatario è responsabile della sicurezza dei sistemi utilizzati ed è soggetto alle disposizioni normative in vigore e alle condizioni dei contratti di licenza. Salvo quanto previsto dalle leggi civili e penali, rientra nell'uso improprio dei beni e delle risorse aziendali l'utilizzo dei collegamenti in rete per fini diversi da quelli inerenti al rapporto di lavoro instaurato con il Consorzio o per inviare messaggi offensivi o che possano arrecare danno all'immagine dello stesso Società o comunque che interferiscano con l'attività lavorativa. E' posto altresì il divieto di utilizzare i sistemi informatici aziendali per accedere a sistemi informativi di altri soggetti al fine di appropriarsi di informazioni, danneggiare o interrompere i sistemi informativi, appropriarsi di codici per il funzionamento del sistema stesso. Tutti coloro i quali operano in nome e per conto del Consorzio Stabile Real Italy Scarl sono altresì tenuti a prestare il necessario impegno al fine di prevenire la possibile commissione di reati mediante l'uso degli strumenti informatici. I Destinatari sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e delle relative autorizzazioni forniti esclusivamente dalle funzioni competenti.

3.9 Contrasto alla criminalità organizzata. Nello svolgimento delle attività è vietato approfittare con qualsiasi modalità di situazioni di assoggettamento ambientale determinanti condizioni di disparità negoziale. È vietato intrattenere rapporti a qualsiasi titolo con soggetti dei quali si è a conoscenza essere appartenenti o legati ad associazioni di tipo mafioso e/o alla criminalità organizzata in genere.

4. RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

4.1 Soci. La struttura societaria deve rappresentare per la gestione un punto essenziale di riferimento per lo sviluppo e la crescita. Il Consorzio si impegna nell'adottare un profilo di massima correttezza, trasparenza, imparzialità ed equità nei rapporti con le proprie aziende consorziate. L'Amministratore Unico (AU):

- garantisce che tutto il personale impegnato nella formazione del bilancio del Consorzio del Consorzio e/o delle sue controllate svolga i propri compiti controllando accuratamente i dati elaborati, collaborando con tutte le funzioni al massimo grado, segnalando eventuali situazioni di conflitto di interesse, fornendo informazioni chiare e complete;
- non commetta alcuna azione che impedisca od ostacoli lo svolgimento delle attività di controllo e/o revisione che competano agli organi a ciò deputati;
- impedisce che qualsiasi suo componente possa agire in maniera tale da influenzare il comportamento dell'assemblea al fine di trarne un vantaggio personale;
- garantisce che tutte le informazioni fornite alle Autorità siano veritiere, trasparenti, complete;

4.2 Le organizzazioni politiche e sindacali I rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali sono intrattenuti, con la massima trasparenza e indipendenza, dalle funzioni all'uopo preposte. Non sono consentiti riconoscimenti di benefici di qualsiasi genere, direttamente o indirettamente, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, nonché a loro rappresentanti e candidati che possano, in qualche modo, essere ricondotti all'intenzione aziendale di favorirli. Il Consorzio non finanzia partiti politici né in Italia né all'estero, loro rappresentanti o candidati, e non effettua sponsorizzazioni di eventi che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica. Si astiene inoltre da qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici (ad esempio, tramite concessione di strutture aziendali, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza)

4.3 Il Consorzio di revisione ed il Collegio Sindacale I rapporti con le Società di revisione contabile ed eventualmente il Collegio Sindacale sono improntati alla massima collaborazione, trasparenza, correttezza, al fine di prevenire qualunque forma di reato societario e di operare nel comune interesse di rappresentanza e tutela del Consorzio. In particolare, i compiti di revisione e consulenza sono tra di loro incompatibili. Di conseguenza, il revisore contabile non può prestare attività di consulenza in favore del Consorzio, ad eccezione delle attività connesse alla revisione contabile ed alla certificazione del reporting gestionale.

5. PRINCIPI ATTUATIVI DEL CODICE ETICO

5.1 Diffusione e comprensione Il Consorzio ha adottato il presente Codice Etico affinché esso sia pienamente efficace ed attuato nei suoi contenuti, da parte dei dipendenti e degli stakeholders. A tal scopo:

- si impegna a divulgare il Codice Etico presso gli stakeholders interni ed esterni con una tempestiva attività di comunicazione, che preveda differenti canali così da poter essere adatta alle caratteristiche di tutti gli interlocutori (per esempio, con la consegna a tutti i collaboratori di una copia del Codice, con sezioni dedicate nell'intranet aziendale, sul sito web o sui documenti nei quali si ritenga necessario, o con altre iniziative mirate di informazione);

- in particolare, si impegna a garantire la comprensione del Codice etico e i necessari chiarimenti a tutto il personale ed i collaboratori, per cui il Codice è da ritenersi parte integrante del rapporto di lavoro, attraverso un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme ivi contenute e/o richiamate;
- si impegna a monitorare periodicamente il livello di rispetto del Codice, tenendo aggiornati gli stakeholder sul mantenimento degli impegni presi dal Codice.

5.2 Aggiornamento Il Consorzio ritiene che uno strumento come il Codice Etico possa essere efficace se rispecchia fedelmente le politiche e procedure aziendali e sia attuale. Per questo motivo si impegna ad integrare e/o rivedere il Codice e/o le procedure aziendali, quando necessario per introdurre dei casi non contemplati nella versione attuale, o meglio chiarire quelli già contemplati, o adattarsi a nuove politiche di qualsiasi tipo, attraverso la diffusione sulla stessa rete di comunicazioni specifiche utilizzate per la sua normale diffusione e prima indicate.

5.3 Sistema Disciplinare e sanzionatorio L'Amministratore Unico prevede e definisce le fattispecie di violazione del presente Codice e le sanzioni da applicare sul piano disciplinare, legale o penale, attraverso la redazione di un regolamento denominato "Sistema Disciplinare" sottoposto all'approvazione dell'AU. Inoltre, l'AU provvede all'aggiornamento del Sistema Disciplinare a seguito di eventuali modifiche della normativa cogente. La violazione dei principi fissati nel Codice Etico e nelle procedure previste dai protocolli interni compromette il rapporto fiduciario tra il Consorzio ed i propri amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partners commerciali e finanziari. Tali violazioni saranno dunque perseguite incisivamente, con tempestività ed immediatezza, attraverso provvedimenti disciplinari adeguati e proporzionati, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale di tali comportamenti e dall'instaurazione di un procedimento penale nei casi in cui costituiscano reato. Gli effetti delle violazioni del Codice Etico e dei protocolli interni devono essere tenuti in seria considerazione da tutti coloro che a qualsiasi titolo intrattengono rapporti con il Consorzio: a tal fine il Consorzio provvede a diffondere il Codice Etico, i protocolli interni e ad informare sulle sanzioni previste in caso di violazione e sulle modalità e procedure di irrogazione. L'azienda, a tutela della propria immagine e a salvaguardia delle proprie risorse, non intratterrà rapporti di alcun tipo con soggetti che non intendano operare nel rigoroso rispetto della normativa vigente e/o che rifiutino di comportarsi secondo i valori ed i principi previsti dal Codice Etico ed attenersi alle procedure e regolamenti previsti dai protocolli annessi.